

CLBO/2015/6 del 4 maggio 2016

CONSIGLIO LOCALE DI BOLOGNA

**Oggetto: Servizio gestione rifiuti - Avvio della procedura di affidamento del servizio:
proposta al Consiglio di ambito sulla definizione del bacino e sulle modalità di
organizzazione e gestione del servizio.**

IL COORDINATORE

F.to Michele Giovannini

CLBO/2016/6

CONSIGLIO LOCALE DI BOLOGNA

L'anno duemilasedici il giorno quattro del mese di maggio alle ore 14.30 presso la Sala del Consiglio del Comune di Castenaso, Piazza Bassi 1 si è riunito il Consiglio Locale di Bologna convocato dal Coordinatore del Consiglio Locale di Bologna con lettera PG AT/2016/2904 del 03/05/2016.

Risultano presenti all'appello:

Enti	Nome e Cognome	Qualifica	Presenti	Quote
Alto Reno Terme				0,8777
Anzola dell'Emilia	Loris Marchesini	Vice-sindaco	P	1,1266
Argelato	Michele Giovannini	Delegato	P	0,9462
Baricella	Andrea Bottazzi	Sindaco	P	0,7084
Bentivoglio	Michele Giovannini	Delegato	P	0,5929
Bologna	Patrizia Gabellini	Assessore	P	30,6729
Borgo Tossignano				0,4239
Budrio	Stefano Pezzi	Assessore	P	1,6326
Calderara di Reno	Lora Buratti	Assessore	P	1,2332
Camugnano				0,3169
Casalecchio di Reno				3,0434
Casalfiumanese				0,4370
Castel d'Aiano				0,3129
Castel del Rio				0,2536
Castel di Casio				0,4385
Castel Guelfo di Bologna				0,5041
Castel Maggiore	Michele Giovannini	Delegato	P	1,5915
Castel San Pietro Terme				1,8348
Castello d'Argile	Michele Giovannini	Sindaco	P	0,6833
Castenaso	Laura Da Re	Assessore	P	1,3321
Castiglione dei Pepoli				0,6350
Crevalcore				1,2643
Dozza	Barbara Pezzi	Assessore	P	0,6818
Firenzuola				0,5494
Fontanelice				0,3109
Gaggio Montano				0,5689
Galliera	Michele Giovannini	Delegato	P	0,6015
Granarolo dell'Emilia				1,0374
Grizzana Morandi	Patrizia Ornelli	Assessore	P	0,4798
Imola	Davide Tronconi	Assessore	P	5,7326
Lizzano in Belvedere				0,3423

Loiano	Gabriele Minghetti	Delegato	P	0,5170
Malalbergo	Monia Giovannini	Sindaco	P	0,8734
Marradi				0,4202
Marzabotto				0,7019
Medicina				1,5108
Minerbio	Lorenzo Minganti	Sindaco	P	0,8655
Molinella				1,4389
Monghidoro	Gabriele Minghetti	Delegato	P	0,4654
Monte San Pietro	Stefano Rizzoli	Sindaco	P	1,0418
Monterenzio	Gabriele Minghetti	Delegato	P	0,6336
Monzuno	Marco Mastacchi	Sindaco	P	0,6566
Mordano	Gianni Duri	Assessore	P	0,5342
Ozzano dell'Emilia	Gabriele Minghetti	Sindaco	P	1,2103
Palazzuolo sul Senio				0,2502
Pianoro	Gabriele Minghetti	Sindaco	P	1,5407
Pieve di Cento	Michele Giovannini	Delegato	P	0,7192
Sala Bolognese	Alessandro Fuochi	Assessore	P	0,8302
San Benedetto Val di Sambro	Alessandro Santoni	Sindaco	P	0,5136
San Giorgio di Piano	Michele Giovannini	Delegato	P	0,8266
San Giovanni in Persiceto				2,3710
San Lazzaro di Savena	Marina Malpensa	Assessore	P	2,7079
San Pietro in Casale	Michele Giovannini	Delegato	P	1,1171
Sant'Agata Bolognese				0,7394
Sasso Marconi				1,3480
Valsamoggia	Daniele Ruscigno	Sindaco	P	2,5712
Vergato	Massimo Gnudi	Sindaco	P	0,7806
Zola Predosa				1,6478
Città Metropolitana	Lorenzo Minganti	Assessore	P	10,0000

Presenti n. 33 pari a quote 76,4205

Assenti n. 26 pari a quote 23,5795

Riconosciuta la validità della seduta Giovannini Michele, in qualità di Coordinatore del Consiglio Locale, assume la presidenza della presente riunione ed invita a passare alla trattazione dell'o.d.g.:

Oggetto: Servizio gestione rifiuti - Avvio della procedura di affidamento del servizio: proposta al Consiglio di ambito sulla definizione del bacino e sulle modalità di organizzazione e gestione del servizio.

Visti:

- il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 recante “Norme in materia ambientale”;
- il d.l. 24 gennaio 2012, n. 1, recante “Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività”, convertito con modificazione nella l. 24 marzo 2012, n. 27, art. 25, comma 4;
- la L.R. 6 settembre 1999, n. 25 recante “Delimitazione degli ambiti territoriali ottimali e disciplina delle forme di cooperazione tra gli Enti Locali per l’organizzazione del Servizio idrico integrato e del Servizio di gestione dei rifiuti urbani”;
- la L.R. 23 dicembre 2011, n. 23 “Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell’ambiente”;
- L.R. 5 ottobre 2015, n. 16, “Disposizioni a sostegno dell'economia circolare, della riduzione della produzione dei rifiuti urbani, del riuso dei beni a fine vita, della raccolta differenziata e modifiche alla legge regionale 19 agosto 1996, n. 31 (Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi)”;

premessato che:

- la L.R. n. 23/2011 ha istituito l’Agenzia territoriale dell’Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti, di seguito anche “Agenzia”, cui partecipano obbligatoriamente tutti gli Enti Locali della Regione per l’esercizio associato delle funzioni relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione dei rifiuti urbani di cui al d.lgs. n. 152/2006, e ha dettato disposizioni per la regolazione dei medesimi servizi;
- l’Agenzia esercita le proprie funzioni per l’intero territorio regionale e dal 1° gennaio 2012 è subentrata nei rapporti giuridici attivi e passivi delle soppresse forme di cooperazione di cui all’art. 30 della l.r. n. 10/2008 e, pertanto, anche nei rapporti derivanti dai contratti stipulati con i singoli gestori per l’erogazione dei servizi pubblici nei rispettivi bacini di affidamento;

vista inoltre la delibera di Giunta Regionale n. 1470/2012 recante “Direttiva relativa ai criteri per la partizione del perimetro territoriale dei bacini di affidamento dei servizi pubblici ambientali ai sensi dell’art. 13, comma 4, della L.R. n. 23 del 2011”;

accertato che la suindicata direttiva regionale, approvata con deliberazione della G.R. n. 1470/2012, è da applicarsi esclusivamente nel caso di partizione del perimetro territoriale dei bacini di affidamento previsti dai piani di ambito vigenti alla data di entrata in vigore della l.r. n. 23/2011;

richiamati:

- l’art. 6 della L.R. Emilia Romagna 5 ottobre 2015 n. 16, secondo cui “1. Per la gestione ed erogazione dei servizi di gestione integrata dei rifiuti urbani, i comuni decidono, all'interno del Consiglio d'ambito di cui alla legge regionale n. 23 del 2011, quali sono i bacini di affidamento”;
- l’art. 7 comma 5 lettera f) della L.R. 23/2011, secondo cui compete al Consiglio d’Ambito la decisione in merito alle modalità di affidamento dei servizi;
- l’art. 8 comma 6 lettera b) della L.R. 23/2011, secondo cui il Consiglio locale provvede a proporre al Consiglio d’Ambito le modalità specifiche di organizzazione e gestione dei servizi;

preso atto che risultano scadute in data 19 dicembre 2011 le Convenzioni per regolare i rapporti tra la soppressa AATO di Bologna per il servizio di gestione dei rifiuti e i gestori HERA SpA e

Cosea Ambiente SpA;

ritenuto di proporre quale perimetro del nuovo affidamento del Servizio di Gestione Integrata dei Rifiuti Urbani il bacino costituito dal territorio dei comuni di Alto Reno Terme, Baricella, Bentivoglio, Bologna, Borgo Tossignano, Budrio, Camugnano, Casalecchio di Reno, Casalfiumanese, Castel d'Aiano, Castel del Rio, Castel di Casio, Castel Guelfo di Bologna, Castel San Pietro Terme, Castello d'Argile, Castenaso, Castiglione dei Pepoli, Dozza, Firenzuola, Fontanelice, Gaggio Montano, Galliera, Granarolo dell'Emilia, Grizzana Morandi, Imola, Lizzano in Belvedere, Loiano, Malalbergo, Marradi, Marzabotto, Medicina, Minerbio, Molinella, Monghidoro, Monte San Pietro, Monterenzio, Monzuno, Mordano, Ozzano dell'Emilia, Palazzuolo sul Senio, Pianoro, Pieve di Cento, San Benedetto Val di Sambro, San Giorgio di Piano, San Lazzaro di Savena, San Pietro in Casale, Sasso Marconi, Valsamoggia, Vergato, Zola Predosa;

rilevato che:

- le modalità di affidamento consentite dal vigente ordinamento nazionale e comunitario sono tre: procedura ad evidenza pubblica (gara); affidamento a società mista con selezione del socio privato mediante procedura ad evidenza pubblica avente contemporaneamente come oggetto l'affidamento dei compiti operativi ad esso attribuiti (gara a doppio oggetto); affidamento diretto a soggetto pubblico in possesso dei requisiti per la gestione in house;
- la gara per la concessione a terzi del servizio, in coerenza con la disciplina europea, risulta il modello gestorio che assicura la più ampia concorrenza tra gli operatori economici;

ritenuto, in coerenza con le disposizioni normative comunitarie e in attuazione della vigente disciplina statale sulle possibili forme di gestione dei servizi pubblici locali, fra cui il servizio di gestione dei rifiuti urbani, proporre la concessione a terzi previa procedura di gara pubblica per un periodo di anni 15 (quindici) in corrispondenza con la durata minima prevista dal d.lgs. 152/2006 e s.m.i., valutando anche il profilo della considerazione o meno delle attività di gestione degli impianti di smaltimento all'interno del servizio di gestione dei rifiuti urbani da affidare;

ritenuto inoltre che obiettivo primario sia il mantenimento della qualità dei servizi in un'ottica di contenimento dei costi per le utenze e sia pertanto opportuno che la procedura ad evidenza pubblica preveda un adeguato coinvolgimento del territorio, anche mediante una preventiva condivisione dei documenti di gara;

precisato che, per controllare il servizio e l'attività del gestore al fine di:

- assicurare la corretta applicazione della tariffa del servizio di gestione dei rifiuti urbani
- verificare il raggiungimento degli obiettivi e livelli di servizio previsti nella documentazione tecnica
- valutare l'andamento economico-finanziario della gestione

debba essere predisposto un sistema informativo duale di gestione dei dati ossia un sistema di controllo al quale l'Agenzia o i soggetti da questa delegati (con preferenza per personale dei Comuni) possano accedere in remoto, in qualsiasi momento, per la consultazione di tutte le informazioni necessarie al controllo dei servizi effettuati e garantire la tracciabilità dei rifiuti, la contabilizzazione delle utenze, il controllo e il monitoraggio dello svolgimento dei servizi, nonché la gestione delle segnalazioni e dei reclami da parte dell'utenza;

ritenuto opportuno che negli atti di gara:

- sia limitata la facoltà del gestore (affidatario) di appaltare a terzi attività relative al servizio fissando un tetto percentuale che segni il limite massimo al di sotto del quale è legittimo ricorrere a terzi, previa autorizzazione dell'Agenzia;
- sia favorito il mantenimento dei livelli occupazionali sul territorio sia per i dipendenti dell'attuale gestore, già salvaguardati dalle norme di legge (art 173 del D.lgs 152/2006) che per quelli facenti parte delle categorie di lavoratori particolarmente svantaggiati come previsto ai sensi delle normative nazionale e regionali vigenti (esempio il Dlgs 163/2006 e la LR 23/2011 eccetera);

visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica reso dall'Ing. Vito Belladonna, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

dato atto che il verbale della seduta è depositato agli atti;

- **voti favorevoli** 32 pari a quote 73,7126
- **voti astenuti** 1 (San Lazzaro di Savena) pari a quote 2,7079
- **voti contrari** 0

resi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di proporre al Consiglio d'ambito, per l'avvio della procedura di nuovo affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati, l'individuazione del bacino costituito dal territorio dei comuni di Alto Reno Terme, Baricella, Bentivoglio, Bologna, Borgo Tossignano, Budrio, Camugnano, Casalecchio di Reno, Casalfiumanese, Castel d'Aiano, Castel del Rio, Castel di Casio, Castel Guelfo di Bologna, Castel San Pietro Terme, Castello d'Argile, Castenaso, Castiglione dei Pepoli, Dozza, Firenzuola, Fontanelice, Gaggio Montano, Galliera, Granarolo dell'Emilia, Grizzana Morandi, Imola, Lizzano in Belvedere, Loiano, Malalbergo, Marradi, Marzabotto, Medicina, Minerbio, Molinella, Monghidoro, Monte San Pietro, Monterenzio, Monzuno, Mordano, Ozzano dell'Emilia, Palazzuolo sul Senio, Pianoro, Pieve di Cento, San Benedetto Val di Sambro, San Giorgio di Piano, San Lazzaro di Savena, San Pietro in Casale, Sasso Marconi, Valsamoggia, Vergato, Zola Predosa;
2. di proporre al Consiglio d'Ambito, per il bacino territoriale di cui al precedente punto 1., di avviare la procedura di gara ad evidenza pubblica per l'affidamento a terzi del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, valutando anche il profilo della considerazione o meno delle attività di gestione degli impianti di smaltimento all'interno del medesimo servizio;
3. di richiedere che gli atti della procedura ad evidenza pubblica di cui al precedente punto 2. siano predisposti dalla struttura tecnica dell'Agenzia con attenzione agli indirizzi in premessa espressi e siano sottoposti a valutazioni periodiche dell'Ufficio di Presidenza di questo Consiglio locale;
4. di trasmettere il presente provvedimento agli uffici di competenza per gli adempimenti connessi e conseguenti.

Allegato alla deliberazione del Consiglio Locale di Bologna n.6 del 4 maggio 2016

Oggetto: **Servizio gestione rifiuti - Avvio della procedura di affidamento del servizio: proposta al Consiglio di ambito sulla definizione del bacino e sulle modalità di organizzazione e gestione del servizio.**

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, della presente proposta di deliberazione, ai sensi degli articoli 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267

Il direttore
F.to Ing. Vito Belladonna

Bologna, 4 maggio 2016

Approvato e sottoscritto

Il Coordinatore del Consiglio Locale

F.to Michele Giovannini

Il segretario verbalizzante

F.to Dr. Steven Sibani

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La suesesa deliberazione:

- ai sensi dell'art. 124 D.Lgs 18.08.2000 n° 267, viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi (come da attestazione).

Bologna, 08 giugno 2016

Il Direttore
F.to Ing. Vito Belladonna